

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
1	Mercato dei prodotti e concorrenza	Banca del Mezzogiorno	1. Cfr. misura n. 29 del PNR 2011 2. Legge finanziaria 2010 (art. 2, c. 169); Delibera Antitrust del 23/02/ 2011	2. Il 1° agosto 2011 Poste italiane ha acquistato il 100 per cento di MCC SPA (Medio Credito Centrale) che è divenuta Banca. L'acquisizione segue alla autorizzazione della Banca d'Italia, prevista dal T.U. bancario, ed alla delibera dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (adunanza del 23/02/2011).	Senza effetti	Operativa	Nullo	Racc. n. 2/2011- Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
2	Mercato dei prodotti e concorrenza	Agenzia nazionale per il servizio idrico e gestione risorse idriche	1. Art. 10, c. 11-28, D.L. 70/2011 (L. 106/2011); Art. 21, c. 19 D.L. 201/2011 (L. 214/2011) 2. Art. 7, c. 1, D.L. 133/2014 (L. 164/2014)	1. L'ANSI opera con indipendenza di valutazione e di giudizio e: 1) definisce i livelli minimi di qualità del servizio con poteri di acquisizione dei documenti, accesso ed ispezione; 2) predispone convenzioni-tipo; definisce le componenti di costo per la determinazione della tariffa relativa ai servizi idrici per vari settori di impiego dell'acqua anche in considerazione dei costi conseguenti all'inquinamento; 3) predispone il metodo tariffario di determinazione di ciascuna quota della RIA; 4) approva le tariffe predisposte dalle autorità competenti; 5) svolge altre attività di certificazione, verifica e relazione. 2. DL 133: in materia di servizio idrico integrato "l'ente di governo dell'ambito" sostituisce "l'Autorità d'Ambito". Il nuovo ente è la struttura dotata di personalità giuridica e ad esso vengono trasferite le competenze spettanti in materia di gestione delle risorse idriche. Qualora l'ambito coincida con l'intera regione, al fine di migliorare l'efficienza e la qualità del servizio, è consentito l'affidamento dello stesso in ambiti territoriali di dimensioni più ridotte, non inferiori a quelle delle province e delle città metropolitane. La relativa forma di gestione viene scelta dall'Ente di governo dell'ambito tra le forme previste dall'ordinamento europeo nel rispetto della normativa nazionale vigente in materia. Al riguardo il rapporto tra l'ente di governo ed il soggetto gestore del servizio è regolato da una convenzione tipo adottata dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, in alternativa le convenzioni esistenti si conformano a quest'ultima. Il nuovo Ente è anche autorità espropriante per la realizzazione degli interventi delle opere previsti nel piano d'ambito (la funzione può essere delegata al gestore del servizio idrico integrato). Il gestore del servizio idrico integrato subentra a tutti gli altri gestori eventualmente presenti. In caso di affidamento legittimo, il gestore del servizio idrico subentrerà alla data di scadenza prevista. In sede di prima applicazione, alla scadenza della gestione esistente, il nuovo ente dispone l'affidamento al gestore unico di ambito deliberando la forma di gestione nel rispetto della normativa nazionale in materia di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica. Se il nuovo ente non provvede nei modi e nei termini previsti, il presidente della regione esercita i poteri sostitutivi. In caso di sua inerzia, l'Autorità per l'energia elettrica segnala l'inadempienza al presidente del Consiglio dei ministri che nomina un commissario ad acta.	1. Contributo annuale pari a 1,0 mln per il triennio 2012-2014. 2. DL 133: Senza effetti	1. DPCM 20 luglio 2012 in attuazione dell'art. 21, c. 19 DL 201: individuazione delle funzioni dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi È prevista la soppressione della Commissione nazionale di vigilanza sulle risorse idriche e, con riguardo alle competenze svolte dall'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua, il trasferimento all'Autorità per l'energia elettrica e il gas delle funzioni di regolazione e di controllo dei servizi idrici.	1. Pubblicati in GU 2. DL 133: da novembre 2014	Nullo	Racc. n. 6/2011- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia Racc. n. 7/2014 Semplificazioni, concorrenza, efficienza acquisti pubblici e servizi pubblici locali	AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali
3	Mercato dei prodotti e concorrenza	Semplificazioni fiscali e doganali	1. Art. 7, D.L. 70/2011 (L. 106/2011); Art. 40, c. 9 D.L. 201/2011 (L. 214/2011); Art. 91-92 D.L. 1/2012 (L. 27/2012) 2. Art. 34, c.55 D.L. 179/2012 (L.221/2012)	1 e 2. Cfr. misura 33 -PNR 2013 - Appendice - Aggiornamento Griglia 2012 3. DL69: Introdotte alcune semplificazioni in materia fiscale, in particolare: - limitazione della responsabilità fiscale negli appalti; - estensione delle comunicazioni telematiche all'Agenzia delle entrate per i soggetti titolari di partita IVA; - abrogazione del Modello 770 mensile; - disposizioni per la riscossione mediante ruolo; - ampliamento dell'assistenza fiscale DL 145: consente una più ampia articolazione dell'orario di aper-	1e 2. Senza effetti 3. DL 69: Senza effetti DL 145: Senza effetti 4. L190: Senza effetti	1. DM MEF 2 agosto 2013: reca disposizioni sulla possibilità che i soggetti esercenti impresa in altro Stato dell'UE o SEE (Exit tax) possono optare per la sospensione della riscossione delle imposte sui redditi dovute sulla plusvalenza 4. L 190: Schema DM MEF (in attuazione c. 684) per regolare le modalità per l'erogazione dei rimborsi all'agente della riscossione (Istruttoria in corso)	1-2. Pubblicati in GU 3. DL 69: da agosto 2013 DL 145: in vigore da febbraio 2014 4. L 190: in vigore da gennaio 2015	Nullo	Racc. n. 6/2011- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia Racc. n. 7/2014 Semplificazioni, concorrenza, effi-	AGS n. 5/2012 - Modernizzare la PA AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013	
		3. Artt. 50-52 D.L. 69/2013 (L. n. 98/2013) Art. 5, c. 2 – Art. 7 - D.L. 145/2013 (cvt. L. 9/2014) 4. Art. 1, c. 682-689 – L. 190/2014	tura degli uffici doganali frontalieri, con riferimento a tutte le merci che circolano in regimi diversi dal transito. La disposizione amplia l'accesso agli accordi preventivi tra il contribuente e l'Agenzia delle entrate sulla tassazione (cd. Ruling) di standard internazionale, consentendo al contribuente di attivare la procedura di ruling anche con riferimento alla richiesta di accertamento, in via preventiva, circa la sussistenza o meno dei requisiti che configurano una stabile organizzazione situata nel territorio dello Stato, tenuti presenti i criteri previsti dal TUIR e dalle vigenti Convenzioni contro le doppie imposizioni stipulate all'Italia. Viene inoltre estesa la validità giuridica dell'accordo da 3 a 5 anni. 4. L190: rivede la normativa sulle regole di controllo dell'inesigibilità, semplificandola e razionalizzandola. Per esempio, gli enti creditori possono accedere a controlli mirati (sui controlli, cfr. misura 3 area Mercato dei prodotti e concorrenza) sulle quote dichiarate inesigibili, adibendo a ciò risorse adeguate. La migliore definizione del contenuto e del procedimento di eventuale contestazione di irregolarità è funzionale a realizzare un contraddittorio migliore e più spedito tra l'ente creditore e l'agente. Definita puntuale tempistica per la presentazione delle comunicazioni di inesigibilità.					ienza acquisti pubblici e servizi pubblici locali			
4	Mercato dei prodotti e concorrenza	Principio della libertà d'impresa e principio di concorrenza	Art. 3 co. 1-2 e 7-10 D.L. 138/2011 (L. 148/2011); L. 180/2011; Art. 34 D.L. 201/2011 (L. 214/2011); artt. 1 e 4 D.L. 1/2012 (L. 27/2012)	Introduzione del principio di libertà di impresa: è permesso tutto ciò che non espressamente vietato dalla legge in base all'ordinamento comunitario e ai principi fondamentali della Costituzione. Questo principio diventa vincolante anche per le autonomie locali e determina la soppressione di tutte le normative statali incompatibili con conseguente applicazione degli istituti della segnalazione di inizio attività e dell'autocertificazione con controlli successivi. L'avvio delle attività economiche è reso libero con immediata abrogazione, a partire dal 6 dicembre, di tutti i limiti, divieti, restrizioni e atti amministrativi e autorizzativi. Coordinamento amministrativo della PdCM a tutela e promozione della concorrenza. Statuto delle imprese contenente norme di tutela della libertà d'impresa. Garantisce la piena applicazione della comunicazione della Commissione europea COM(2008) 394 definitivo, del 25 giugno 2008.	Senza effetti	Con riferimento all'art. 3 del DL 138/2011, si segnala che il comma 3 è stato dichiarato incostituzionale dalla C. Cost. con sentenza n. 200/2012 e che il comma 4 è stato abrogato dall'art. 30, comma 6, legge n. 183/2011 DPCM 14 novembre 2012, n. 252 : il regolamento disciplina le modalità e i criteri per la pubblicazione sui siti istituzionali delle Amministrazioni statali degli atti adottati da tali amministrazioni per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonché l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici, che devono recare in allegato l'elenco degli oneri informativi introdotti o eliminati ai sensi dell'art. 7, c. 2 della L. 180/2011. Il regolamento disciplina altresì le modalità di presentazione dei reclami da parte di cittadini e imprese. DPCM 25 gennaio 2013 (in attuazione art. 6, c. 3 L.180/2011) : linee guida per la definizione degli oneri introdotti ed eliminati per la stima dei relativi costi amministrativi DL 1: Schema DPR (in attuazione art 1 co. 3): Istruttoria in corso	Pubblicati in GU	Basso	Racc. n. 6/2011- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
5	Mercato dei prodotti e concorrenza	Liberalizzazione dei servizi professionali	1. Art. 29, D.L. 98/2011 (L. 111/2011); Art. 3 c. 5 e 6 D.L. 138/2011 (L. 148/2011); Art. 10 L. 183/2011; Artt. 33-34 D.L. 201/2011 (L. 212/2011); Artt. 9, 9bis e 12, D.L. 1/2012 (L. 27/2011); L. 247/2012 2. Artt. 44, c. 4-quarter; 21 D.L. 69/2013 (L. n.	1. Cfr. misura 38 – PNR 2013 – Appendice – Aggiornamento Griglia 2012 2. DL 69: rinvio dei termini applicativi dell'obbligo a carico del professionista, esercente le professioni sanitarie, a stipulare idonea assicurazione per i rischi derivanti dall'esercizio dell'attività professionale. Introdotta modifiche alla disciplina dei corsi di formazione specialistica dei medici, con riferimento alle procedure di ammissione e a quelle di definizione del trattamento economico, nonché alla durata dei corsi, alla determinazione del numero degli specialisti da formare annualmente (per ciascuna tipologia di specializzazione) e allo svolgimento dei periodi di formazione all'interno delle aziende del Servizio sanitario nazionale. 3. DL 83: fissa il termine per l'individuazione, ai sensi dell'art. 3, c. 3 della L.n. 97/2013, dei siti di particolare interesse storico, artistico o archeologico per i quali occorre una specifica abilitazione e i requisiti necessari ad ottenere l'abilitazione per lo svolgimento della professione di guida turistica e la procedura di rilascio della stessa.	1. Senza effetti 2. DL 69: Senza effetti 3. DL 83: Senza effetti	1. DPR 7 agosto 2012 n. 137: regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148. DM Giustizia 20 luglio 2012, n. 140 (così come integrato e modificato dal DM 2 agosto 2013) : regolamento recante la determinazione dei parametri per la liquidazione da parte di un organo giurisdizionale dei compensi per le professioni regolarmente vigilate dal Ministero della giustizia, ai sensi dell'articolo 9 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27. DM Giustizia 28 febbraio 2013 (in attuazione art. 12 co. 2 DL 1/2012) DM Giustizia 10 marzo 2014, n.55 (in attuazione art. 13, c. 6 L. 247/2012): Regolamento recante determinazione dei parametri per la liquidazione dei compensi per la professione	1. Pubblicati in GU 2. DL 69: da agosto 2013 3. DL 83: da agosto 2014	Basso	Racc. n. 6/2011- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia Racc. n.7/2014 Semplificazioni, concorrenza, efficienza acquisti pubblici e servizi pubblici locali	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013	
		98/2013) 3. Art. 11, c. 4 D.L. 83/2014			forense DLGS n. 6/2015 (in attuazione art. 16, L. 247/2012) : riordi- no della disciplina della difesa d'ufficio 3. DL 83: Schema DM MIBACT per individuazione siti di interesse stori- co e artistico per i quali occorre abilitazione professione guida turistica (Istruttoria in corso)						
6	Mercato dei prodotti e concorrenza	Liberalizzazio- ne degli orari di apertura degli esercizi commerciali	1.Art. 6 c. 4 D.L. 138/2011 (L. 148/2011); Art. 31 D.L. 201/2011 (L. 212/2011) 2. AC-750-A	Estensione della libertà di orari a tutti gli esercizi commerciali, non solo a quelli delle località turistiche o città d'arte (come era invece previsto dal D.L.98/2011). La libertà di apertura è estesa a tutti i comuni (prima era limitata ai comuni turistici). Inoltre, si prevede che non possono essere imposti né contingenti, né limi- tazioni territoriali di altra natura salvo quelli connessi alla prote- zione della salute, dei lavoratori, dell'ambiente e dei beni culturali. 2. Disposizioni in materia di disciplina degli orari di apertura degli esercizi commerciali	Senza effetti	Publicati in GU	Nullo	Racc. n. 6/2011- Concorrenza, semplifica- zione e ri- forma della giustizia		AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competi- tività nel breve e nel lungo pe- riodo	
7	Mercato dei prodotti e concorrenza	Liberalizzazio- ne della vendi- ta di farmaci e potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica	1. Art. 32 D.L. 201/2011 (L. 212/2011); art. 11 D.L. 1/2012 (L. 27/2012); 2. Art. 23 c. 12- septiesdecies - 12-undeviciesl D.L. 95/2012 (L. 135/2012).	1. I farmaci di fascia C con obbligo di ricetta potranno essere venduti anche nelle parafarmacie e nei corner della gdo. Il Mini- stero della Sanità redigerà l'elenco dei farmaci comunque soggetti a ricetta e, quindi, non vendibili negli esercizi commerciali. Per favorire l'accesso alla titolarità delle farmacie da parte del più ampio numero di aspiranti è previsto un potenziamento del servi- zio di distribuzione farmaceutica. In particolare è stabilito un aumento del numero di autorizzazioni concesse, attraverso un abbassamento del quorum di abitanti (3.300 abitanti, in luogo di 4000-5000) per l'apertura di una farmacia. Le Regioni possono derogare al criterio del rapporto farmacia-popolazione e istituire nuove farmacie in luoghi maggiormente frequentati. Gli esercizi commerciali possono allestire preparazioni galeniche officinali che non richiedono ricetta medica.	1 e 2. Senza effetti	1. DM Ministero Salute 9 marzo 2012 in attuazione dell'art. 32, c. 1 D.L. 201/2011: requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi e ambiti di attività su cui sono assicurate le funzioni di farmacovigilanza, relativi agli esercizi commerciali DM Ministero Salute 18 aprile 2012 in attuazione dell'art. 32, comma 1-bis, del D.L. 201/2011 : disposizioni sulla vendita dei medicinali DM Ministero Salute 15 novembre 2012: attuazione delle disposizioni dell'articolo 32, comma 1, del D.L. 201/2011 sulla vendita dei medicinali. Il Decreto sostituisce il decreto ministeriale 18 aprile 2012. DM Ministero Salute 8 novembre 2012: individuazione dei requisiti delle parafarmacie che allestiscono preparazioni galeniche Realizzazione di una piattaforma tecnologica ed applicativa unica per lo svolgimento delle procedure relative al concorso straordinario per l'apertura di nuove sedi farmaceutiche. Piattaforma disponibile dal 31/10/2012.	1 e 2. Provvedi- menti primari e attuativi pubbli- cati in GU	Nullo	Racc. n. 6/2011- Concorrenza, semplifica- zione e ri- forma della giustizia	Target n. 1 - Tasso di occupazio- ne	AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competi- tività nel breve e nel lungo pe- riodo
8	Mercato dei prodotti e concorrenza	Potenziamen- to dei poteri dell'Antitrust	Art. 35 D.L. 201/2011 (L. 212/2011); art. 5-bis e 5-ter, D.L. 1/2012 (L. 27/2012)	L'AGCM può presentare un ricorso al TAR contro gli atti delle PP.AA che violino i principi della concorrenza. Nuove attribuzioni in materia di principi etici nei comportamenti aziendali e per l'elabo- razione del rating di legalità per le imprese.	Da nuove norme per il finanziamento dell'Anti- trust, previste minori spese per il bilancio dello Stato per 16,2 mln annui nel 2013-2014.	Provvedimenti primari e attua- tivi pubblicati in GU	Basso	Racc. n. 6/2011- Concorrenza, semplifica- zione e ri- forma della giustizia Racc. n.3/2014 Efficienza P.A., Fondi strutturali UE, anticor- ruzione, giustizia civile		AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competi- tività nel breve e nel lungo pe- riodo AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali	
9	Mercato dei prodotti e concorrenza	Maggiore concorrenza nel sistema	1. Art. 36 D.L. 201/2011 (L. 214/2011);	1. È vietato ai titolari di cariche negli organi gestionali, di sorve- glianza e di controllo e ai funzionari di vertice di imprese o gruppi di imprese operanti nei mercati del credito, assicurativi e finanzia-	1.Senza effetti 2. DL 69: Senza effetti	1. DM MEF-MISE 14 febbraio 2014 (in attuazione art 27 co. 1 lett. C) DL 1/2012) : definizione delle misure di riduzione commissioni interbancarie per transazioni con carte di paga-	1. Pubblicati in GU	Medio	Racc. n. 6/2011- Concorrenza,	AGS n. 3/2012 - Promuovere	

		MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
		finanziario, in particolare in quello bancario	art. 27 - 27quinquies e 28, D.L. 1/2012 (L. 27/2012) 2. Art. 56-quinquies D.L. 69/2013 (L. n. 98/2013) Art. 1, c. 176 (L. 147/2013) <i>così come modificato dal DL 192/2014 (art. 10, c.4-bis)</i> <i>3. Artt. 2, 2-bis D.L. 3/2015 (L. 33/2015)</i>	ri di assumere o esercitare analoghe cariche in imprese o gruppi di imprese concorrenti. Proroga al 1° giugno 2012 il termine entro il quale ABI, associazioni dei prestatori di servizi di pagamento, Poste italiane ed altri soggetti debbono attuare la riduzione delle commissioni interbancarie a carico degli esercenti relative alle transazioni effettuate con carte di pagamento. Nullità di clausole contrattuali che prevedono commissione per concessione di linee di credito. Le banche che condizionano l'erogazione del mutuo o del credito al consumo alla stipula di un contratto di assicurazione sulla vita devono sottoporre al cliente almeno due preventivi di differenti gruppi assicurativi. 2. DL69: Fino al 31 dicembre 2014, le società cooperative possono continuare a concedere finanziamenti a propri soci nelle more di riordino degli strumenti di intermediazione finanziaria. L 147: <i>prorogato al 31 dicembre 2016</i> il termine entro cui le società cooperative che concedono finanziamenti nei confronti dei soci possono continuare a svolgere l'attività senza obbligo d'iscrizione all'Albo degli intermediari finanziari. Gratuità trasferimenti (da perfezionarsi in 14 gg.) dei servizi di pagamento connessi a rapporto di conto corrente ad altro prestatore di servizi di pagamento. 3. DL 3: disposto che gli istituti bancari e i prestatori di servizi di pagamento, in caso di trasferimento di un conto di pagamento su richiesta del cliente, adottano e concludono la relativa procedura entro i termini previsti, senza oneri e spese di portabilità a carico del cliente. <i>Attuazione della direttiva 2014/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio in materia di agevolazione dell'apertura di un conto transfrontaliero da parte dei consumatori.</i>	L 147: Senza effetti 3. DL 3: Senza effetti	mento ovvero valutazione dell'efficacia delle misure in tal senso adottate da ABI, Poste, Consorzio bancomat, etc.	2. DL 69: da agosto 2013 L 147: in vigore da gennaio 2014 3. DL 3: in vigore da aprile 2015	semplificazione e riforma della giustizia <i>Racc. n.7/2014 Semplificazioni, concorrenza, efficienza acquisti pubblici e servizi pubblici locali</i>	la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo <i>AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali</i>		
10	Mercato dei prodotti e concorrenza	Istituzione di un'Autorità indipendente per i trasporti e regolazione del settore	1. Art. 37 D.L. 201/2011 (così come modificato dall'Art. 36 D.L. 1/2012 e dall'art. 6 del DL 101/2013); Artt. 37-38, D.L. 1/2012 (L. 27/2012) 2. Art. 6, c. 4 DL 101/2013 (L.125/2013) <i>3. D.lgs 70/2014</i>	1. DL 201: istituzione dell'Autorità di regolazione dei trasporti,cui sono stati affidati importanti compiti di regolazione del settore autostradale, ma che non risulta ancora operativa perché non si è ancora proceduto alla nomina dei suoi tre componenti. 2. DL101: risorse per garantire funzionamento dell'Autorità 3. DLGS 70: Disciplina sanzionatoria per la violazione del Regolamento CE n. 1371/2007 che impone vari obblighi ai gestori delle infrastrutture ferroviarie a tutela dei diritti dei passeggeri.	1. Per l'istituzione dell'Autorità, previsto un maggior onere di 5 mln per il 2012. 2. DL 101: previste maggiori spese per 1,5 mln nel 2013 e 2,5 mln nel 2014 per entrambi i saldi 3. DLGS 70: senza effetti	1.DPCM 11 maggio 2012: definizione della sede dell'autorità di regolazione dei trasporti DPR 9 agosto 2013 (in attuazione art. 37 DL 201/2012): nomina dei componenti dell'Autorità di regolazione dei trasporti.	1. Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU 2.DL 101: da novembre 2013 3. DLGS 70: da maggio 2014	Basso <i>Racc. n. 6/2011- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</i> <i>Racc. n.7/2014 Semplificazioni, concorrenza, efficienza acquisti pubblici e servizi pubblici locali</i>	AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo <i>AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali</i>		
11	Mercato dei prodotti e concorrenza	Tutela dei consumatori	1. Artt. 5 - 8 D.L. 1/2012 (L. 27/2012); Art. 24-Bis D.L. n. 83/2012 cvt. in L. n. 134/2012; Art. 23, c. 12-quinquiesdecies D.L. 95/2012 (L. 135/2012); Art. 22 DL 179/2012 (L. 221/2012)	1. Cfr. misura 90 -PNR 2013 - Appendice - Aggiornamento Griglia 2012 2.DL 101: disciplina le modalità con cui l'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG) provvede alla vigilanza sul divieto di traslazione sui consumatori dell'addizionale IRES imposta sul settore petrolifero L 147: si autorizza l'aumento dei prezzi delle somministrazioni di alimenti e bevande, effettuate anche mediante distributori, nei limiti dell'adeguamento all'incremento dell'IVA. Il Comitato interministeriale per il credito e il risparmio stabilisce modalità e criteri per la produzione di interessi debitori e creditori e relativa periodicità. Gli interessi periodicamente capitalizzati non possono produrre interessi ulteriori. Le Banche di credito cooperativo devono aderire al sistema di garanzia dei depositanti.	1. Senza effetti 2. DL 101: Senza effetti L 147: Senza effetti	2. DL 179: PROVVEDIMENTO IVASS del 16 luglio 2013 (in attuazione art. 22, c. 8 DL 179/2012): recante disposizioni in materia di gestione dei rapporti assicurativi via web e in materia di obblighi di informazione e della pubblicità dei prodotti assicurativi PROVVEDIMENTO IVASS del 2 dicembre 2014 (in attuazione art. 22, c. 9 DL 179/2012): regolamento concernente requisiti professionali degli intermediari assicurativi e riassicurativi Schema DM MISE in attuazione dell'art. 21 per la individuazione delle ulteriori banche dati per le attività antifrode IVASS	1. Provvedimenti pubblicati in GU DL83: da agosto 2012 DLGS 169: da ottobre 2012 2.DL101: da novembre 2013 L 147: da gennaio 2014	Medio <i>Racc. n. 6/2011- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</i> <i>Racc. n.7/2014 Semplificazioni, concorrenza, efficienza acquisti pubblici</i>	AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo <i>AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le</i>		

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
	<p>Dlgs n. 169/2012</p> <p>2. D.L. 101/2013 cvt. in L. n. 125/2013 - Art. 11, c. 14;</p> <p>Art. 1, c. 90; 629-630 L. 147/2013</p> <p>Dlgs n. 21/2014</p>	<p>DLGS: in attuazione della direttiva 2011/83/UE n. a partire da giugno 2014 sono previste maggiori informazioni precontrattuali per i consumatori , in particolare nei contratti a distanza.</p>		<p>- istruttoria in corso</p> <p>Schema DM MISE (in attuazione dell'art. 22 co. 4): lo schema di decreto è stato predisposto, ma per procedere all'attuazione della norma è necessario operare alcuni interventi chiarificatori nella disposizione legislativa - Istruttoria in corso</p>	<p>DLGS: da marzo 2014</p>		<p>ci e servizi pubblici locali</p>		<p>riforme strutturali</p>
12	<p>Mercato dei prodotti e concorrenza</p> <p>Separazione della rete proprietaria del gas naturale</p>	<p>1. Art. 15 D.L. 1/2012 (L.27/2012);</p> <p>2. Art. 38 D.L. 83/2012 (L. 134/2012);</p>	<p>1. Disposizioni in materia di separazione proprietaria. Si attiva la procedura per assicurare la piena terzietà di Snam SpA da ENI, nonché di tutte le imprese verticalmente integrate per la produzione e fornitura di gas naturale e di energia elettrica.</p> <p>2. Cfr. misura n. 3 area: Infrastrutture e sviluppo</p>	<p>1 e 2. Senza effetti</p>	<p>1. DPCM 25 maggio 2012: criteri per la società Snam SpA per adottare il modello di separazione proprietaria</p> <p>2. Ogni anno sono emanati DM MISE in attuazione dell'art. 38 co. 3 DL 83/2012</p>	<p>1 e 2. Provvedimenti primari pubblicati in GU</p> <p>DPCM adottato il 25/05/2012</p>	<p>Racc. n. 6/2011- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p>		<p>AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p>
13	<p>Mercato dei prodotti e concorrenza</p> <p>Sviluppo di risorse energetiche nazionali strategiche</p>	<p>1. Art. 16 D.L. 1/2012 (L.27/2012)</p> <p>2. Artt. 36, 36-bis, 38 D.L. 133/2014 (L. 164/2014)</p>	<p>1.DL1: Disposizione volta a favorire nuovi investimenti di R&S delle risorse energetiche nazionali strategiche di idrocarburi.</p> <p>2. DL 133: La Legge di Stabilità 2015 e le successive definiscono per le Regioni, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica, il limite dell'esclusione dal patto di stabilità interno delle spese in conto capitale finanziate con le entrate delle aliquote di prodotto destinate alle RSO. Tra le spese finanziabili con le royalty figurano quelle di bonifica, ripristino ambientale e mitigazione del rischio idrogeologico.</p> <p>Il 30% delle maggiori entrate statali derivanti dai versamenti dei soggetti titolari di concessioni per la coltivazione degli idrocarburi in terraferma rilasciate dopo il 12 settembre 2013, finanzieranno iniziative di sviluppo infrastrutturale e occupazionale dei Comuni dove siano situati tali insediamenti produttivi.</p> <p>Le attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi e quelle di stoccaggio di gas naturale rivestono carattere di interesse strategico. Il rilascio dell'autorizzazione per questi interventi ha effetto automatico di variante urbanistica. A tutela delle acque sotterranee dall'inquinamento e per evitare rischi sismici e incidenti sono vietati la ricerca e l'estrazione di shale gas e di shale oil e il rilascio dei relativi titoli minerari.</p>	<p>1. DL 1: Senza effetti</p> <p>2. DL 133: Senza effetti</p>	<p>1. DL 1:</p> <p>DM MEF 12 settembre 2013 (in attuazione dell'art. 16, co. 1 DL 1/2012): Viene decretata una quota dell' IRES versata dai soggetti di nuova costituzione con sede legale nelle RSO e che svolgono nelle stesse regioni le attività di coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosa. La quota IRES va a incrementare il Fondo del MISE destinato a finanziare interventi per lo sviluppo di progetti infrastrutturali e occupazionali di crescita dei territori di insediamento degli impianti produttivi e dei territori limitrofi.</p> <p>2. DL 133:</p> <p>Schema DI MISE-MEF (in attuazione art. 36, c.1) entro il 31 luglio di ciascun anno per stabilire gli importi oggetto dell'esclusione dai vincoli del patto di stabilità interno delle spese sostenute dalle regioni. Istruttoria in corso</p> <p>Schema DM MISE (in attuazione art. 38 c. 1 bis) per la predisposizione del piano delle aree in cui sono consentite le attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi e quelle di stoccaggio di gas naturale. Istruttoria in corso</p> <p>Schema DM MISE (in attuazione art.38 c.7): stabilite modalità di conferimento del titolo concessorio unico, nonché le modalità di esercizio delle relative modalità. Istruttoria in corso</p> <p>Schema DM MISE (in attuazione art. 38 c. 11-quinquies): definite condizioni e modalità per il riconoscimento di una maggiore valorizzazione dell'energia da cogenerazione ad alto rendimento. Istruttoria in corso</p>	<p>1. Pubblicati in GU</p> <p>2. DL 133: da novembre 2014</p>	<p>Medio</p>	<p>Racc. n. 6/2011- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p> <p>Racc. n.1/2014 Sostenibilità delle finanze pubbliche e privatizzazioni</p> <p>Racc. n.8/2014 Autorità dei Trasporti, infrastrutture strategiche</p>	<p>AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p> <p>AGS 2015 1° Pilastro rilancio coordinato degli investimenti</p>
14	<p>Mercato dei prodotti e concorrenza</p> <p>Trasparenza sui mercati dell'energia elettrica e il gas</p>	<p>1. Art. 22 D.L. 1/2012 (L.27/2012)</p> <p>2. Art. 37 D.L. 83/2012 (L. 134/2012);</p>	<p>1. Il Sistema Informatico integrato presso l'Acquirente unico, oltre a contenere i dati sui punti di prelievo e i dati identificativi dei clienti finali, conterrà anche dati relativi alle misure di consumo dell'energia elettrica ed il gas, al fine di correggere l'asimmetria informativa oggi esistente tra i distributori e le società di vendita.</p> <p>2. Cfr. misura n. 30</p>	<p>1 e 2. Senza effetti</p>	<p>Schema DM MISE (in attuazione art. 37 co. 7 DL 83/2012) Istruttoria in corso</p>	<p>1 e 2. Provvedimenti primari pubblicati in GU</p>	<p>Racc. n. 6/2011- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p>		<p>AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p>
15	<p>Mercato dei prodotti e concorrenza</p> <p>Snellimento procedure per smantellamento</p>	<p>Art. 24 D.L. 1/2012 (L.27/2012)</p>	<p>Accelerazione delle procedure per smantellare gli impianti nucleari dismessi e rafforzamento della sicurezza dei rifiuti nucleari.</p>	<p>Senza effetti</p>	<p>Schema 2 DM MISE in attuazione dell'art. 24, co. 5 e 6 entrambi relativi al deposito nazionale rifiuti nucleari. Istruttoria in corso</p>	<p>Pubblicato in GU</p>	<p>Basso</p>	<p>Racc. n. 6/2011- Concorrenza,</p>	<p>AGS n. 3/2012 - Promuovere</p>

		MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
		dei siti nucleari dismessi				Emanati i decreti di autorizzazione di disattivazione e smantellamento della centrale nucleare del Garigliano e del laboratorio ex CISE (MI)			semplificazione e riforma della giustizia		la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
16	Mercato dei prodotti e concorrenza	Maggiore efficienza nei servizi assicurativi	Artt. 29-34ter, D.L. 1/2012 (L.27/2012);	1. Vengono previste diverse misure con l'obiettivo di aumentare l'efficienza nel settore, tra le quali: progressiva dematerializzazione dei contrassegni; eliminazione della procedura del risarcimento diretto del danno subito dal conducente non responsabile; introduzione del criterio dell'efficienza produttiva e del controllo dei costi nel sistema di risarcimento diretto; obbligo, a carico delle imprese assicuratrici a trasmettere a cadenza annuale una relazione all'ISVAP, recante informazioni dettagliate sul numero dei sinistri per i quali si è ritenuto di svolgere approfondimenti in relazione al rischio di frodi; ispezioni del veicolo, scatola nera, attestato di rischio, liquidazione dei danni; sanzioni penali per frodi commesse nell'attestazione delle invalidità derivanti da incidenti; obbligo di confronto delle tariffe r.c. auto, e relazione semestrale dell'ISVAP (da pubblicare su sito internet) per valutare l'efficacia della disposizione; altre disposizioni sui contratti assicurativi dei veicoli e risarcimento del danno per furto o incendio di autoveicoli.	Senza effetti	Regolamento ISVAP per la predisposizione del modello di relazione delle compagnie di assicurazione previsto dall'art. 30 ed, infine, ha posto in pubblica consultazione il provvedimento richiesto dall'art. 34 relativo all'obbligo di informativa al cliente sulle tariffe di tre diverse compagnie DM MIT 25 gennaio 2013 (in attuazione art. 32): individuazione di ulteriori dispositivi che registrano l'attività dei veicoli dei dati raccolti dai dispositivi elettronici installati sul veicolo DM MISE 9 agosto 2013 (in attuazione dell'art. 31 DL 1/2012): dematerializzazione dei contrassegni di assicurazione attraverso la sostituzione degli stessi con sistemi elettronici o telematici. Previsti: DI MIT-MISE 25 gennaio 2013: per la definizione delle caratteristiche dei sistemi di rilevamento a distanza Schema DM MISE (in attuazione art. 32) individuazione di uno standard tecnologico comune per la gestione e l'utilizzo (istruttoria in corso)	1. Pubblicati in GU	Basso	Racc. n. 6/2011- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
17	Mercato dei prodotti e concorrenza	Liberalizzazione del sistema di vendita della stampa quotidiana e periodica	Art. 39 D.L. 1/2012 (L. 27/2012)	Gli edicolanti possono praticare sconti e vendere presso la propria sede qualunque altro prodotto secondo la vigente normativa. Si prevede, altresì, che la ingiustificata mancata fornitura, ovvero la fornitura ingiustificata per eccesso o difetto, rispetto alla domanda del distributore costituiscono casi di pratica commerciale sleale ai fini dell'applicazione delle vigenti disposizioni in materia.	Senza effetti	DPCM 19 dicembre 2012: requisiti minimi per lo sviluppo del mercato degli intermediari dei diritti connessi al diritto d'autore	Pubblicato in GU	Basso	Racc. n. 6/2011- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
18	Mercato dei prodotti e concorrenza	Semplificazione e miglioramento della regolazione in materia di infrastrutture	1. Art. 4 D.L. 70/2011 (L. 106/2011) Artt. 45-46, 52-53 e 55 D.L. 1/2012 (L. 27/2012); 2. Artt. 3, 5, 7, 38 D.L. 83/2012 (L. 134/2012); 3. Art. 27 c. 2 D.L. 69/2013 (L. n. 98/2013) Art. 13 cc. 10,11 - D.L. 145/2013 (cvt. L. 9/2014) 4. Art. 39 D.L. n. 90/2014 (L. n. 114/2015) Art. 37 D.L. 133/2014 (L. 164/2014)	1 e 2. Cfr. misura 97 –PNR 2013 – Appendice – Agg. Griglia 2012 3.DL69: Disposizioni relative alle opere strategiche e all'accelerazione della nuova procedura di approvazione unica del progetto preliminare (PP) al CIPE. Nuova tempistica di approvazione: termine di 60 giorni per il pronunciamento della PdCM sorpassato il quale vige il principio del silenzio-assenso. DL 145: disposizioni finalizzate a garantire, in particolari situazioni, la prosecuzione dei contratti di appalto e subappalto (art. 118 del Codice). È consentito alla stazione appaltante provvedere, per i contratti in corso, anche in deroga alle previsioni del bando di gara, al pagamento diretto al subappaltatore o al cottimista dell'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite. E' consentito inoltre provvedere, anche per i contratti di appalto in corso, nella pendenza della procedura di concordato preventivo, ai pagamenti dovuti per le prestazioni eseguite dall'affidatario e dai subappaltatori e cottimisti, presso il tribunale competente per l'ammissione alla predetta procedura. Si estende l'applicazione delle norme sullo svincolo delle garanzie di buona esecuzione relative alle opere in esercizio (art. 237-bis del Codice), a tutti i contratti aventi ad oggetto opere pubbliche, anche se stipulati prima dell'entrata in vigore del Codice. 4. DL 90: nell'ambito delle procedure di affidamento di pubblici lavori, servizi e forniture, nei casi di irregolarità non essenziali delle dichiarazioni, ovvero di mancanza o incompletezza di dichiarazioni non indispensabili, la stazione appaltante non ne richiede la regolarizzazione e non applica alcuna sanzione.	1 e 2. Senza effetti 3. DL 69: Senza effetti DL 145: Senza effetti 4. DL 90: Senza effetti DL 133: Senza effetti	4. DL133: L'AEEG stabilisce i meccanismi regolatori incentivanti gli investimenti per lo sviluppo di ulteriori prestazioni di punta (in attuazione art.37, c.3)	1 e 2. Provvedimenti primari pubblicati in GU DL 69: da agosto 2013 DL 145: da febbraio 2014 4. DL 90: da agosto 2014 DL 133: da novembre 2014	Medio	Racc. n. 6/2011- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia Racc. n.3/2014 Efficienza P.A., Fondi strutturali UE, anticorruzione, giustizia civile Racc. n.8/2014 Autorità dei Trasporti, infrastrutture strategiche	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo AGS 2015 1° Pilastro rilancio coordinato degli investimenti

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
			<p>Tuttavia, è prevista una sanzione pecuniaria nel caso di mancanza di incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive presentate. E', altresì, ammessa la possibilità di regolarizzare la propria dichiarazione entro un termine stabilito, decorso il quale il concorrente viene escluso dalla gara.</p> <p>DL 133: semplificazione e corsia preferenziale per i gasdotti per l'approvvigionamento e il trasporto di gas naturale. Vengono elevate le infrastrutture e i relativi progetti al rango di interesse strategico, prioritarie per la nazione e di pubblica utilità. L'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il servizio idrico, dal 2015, stabilisce meccanismi regolatori incentivanti per lo sviluppo delle prestazioni di punta degli stoccaggi.</p>							
19	Mercato dei prodotti e concorrenza	Determinazione delle tariffe aeroportuali	Titolo III, Capo II D.L. 1/2012 (L. 27/2012)	Attuazione alla direttiva comunitaria 2009/12/CE in materia di determinazione e riscossione dei diritti aeroportuali. Principio di non discriminazione e di trasparenza. Istituita l'Autorità nazionale di vigilanza con compiti di regolazione economica nonché di vigilanza mediante l'approvazione dei sistemi di tariffazione e dell'ammontare dei diritti. L'Atto di indirizzo n. 220 del 7 giugno 2013 per l'espletamento delle funzioni dell'Autorità di vigilanza in materia di diritti aeroportuali (art. 37 del D.L. n. 201/2011 convertito dalla legge n. 27/2012) ha stabilito che nelle more dell'istituzione dell'Autorità di regolazione dei trasporti, in via provvisoria, le funzioni attribuite alla stessa in materia di regolazione economica (ai sensi degli articoli 71-79 del DL. 1/2012), sono svolte dall'ENAC, mentre le funzioni stabilite all'art. 80 del decreto medesimo sono svolte dal MIT.	Senza effetti	<p>DECRETI MIT n. 274 del 25 luglio 2012 e n. 407 del 19 novembre 2012: revisione dei diritti aeroportuali (decreto n. 391 dell'11 novembre 2011) e specificazione del campo di applicazione delle disposizioni</p> <p>DI MIT-MEF n. 372 del 14 ottobre 2013, recante la modifica dell'art. 1 del DI 14 novembre 2000, n. 140-T, di adeguamento alla sopravvenuta normativa europea (DIR 2009/12) in materia di non discriminazione dei diritti aeroportuali.</p> <p>DI MIT-MEF n. 373 del 14 ottobre 2013, recante la modifica del DI 10 dicembre 2008, di approvazione delle "Linee Guida" elaborate dall'ENAC in materia di regolazione tariffaria dei servizi aeroportuali offerti in regime di esclusiva.</p> <p>DM MIT n.44/2013; 413/2013 : aggiornamento dei diritti aeroportuali per il 2012 e il 2013.</p> <p>DM MIT 30 maggio 2014: aggiornamento dei diritti aeroportuali per il 2014.</p>	1 e 2. Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU	Nullo	Racc. n. 6/2011- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
20	Mercato dei prodotti e concorrenza	Liberalizzazione della distribuzione dei carburanti	Artt. 17-20 D.L. 1/2012 (L. 27/2012)	I gestori degli impianti di distribuzione dei carburanti che siano anche titolari della relativa autorizzazione petrolifera possono liberamente rifornirsi da qualsiasi produttore o rivenditore nel rispetto della vigente normativa nazionale ed europea. Possibile rinegoziazione agli attuali contratti di comodato e fornitura ovvero somministrazione per l'affidamento e l'approvvigionamento degli stessi impianti di distribuzione. Ampliamento delle possibilità di vendita di altri articoli di commercio presso gli impianti di distribuzione. Rimozione, fuori dei centri abitati, delle limitazioni non giustificate all'utilizzo continuativo, anche senza assistenza, delle apparecchiature per la modalità di rifornimento senz a servizio con pagamento anticipato. Maggiore trasparenza sui prezzi effettivi dei carburanti a vantaggio dei consumatori.	Senza effetti	<p>DM MISE 23 novembre 2012 (in attuazione art. 19, c. 1): metodologia calcolo del prezzo medio del lunedì dei carburanti da comunicare al MISE</p> <p>DM MISE 17 gennaio 2013 (in attuazione art. 19, c. 2): disposizioni relative alla pubblicizzazione dei prezzi di carburanti per autotrazione</p> <p>DM MISE del 19 aprile 2013 (in attuazione dell'art.20): disposizioni relative al rifinanziamento del fondo di razionalizzazione della rete di distribuzione dei carburanti e contributi per i costi ambientali.</p> <p>DM Interno 4 marzo e 31 marzo 2014 (in attuazione dell'art.17 c.10) con riferimento a impianti di distribuzione del metano e del GPL</p>	Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU	Medio	Racc. n. 6/2011- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
21	Mercato dei prodotti e concorrenza	Concorrenza nella gestione degli Imballaggi	Art. 26 D.L. 1/2012 (L. 27/2012)	La norma introduce modifiche D.Lgs. n. 152/2006 recante 'Norme in materia ambientale'. Si segnalano, in particolare, quelle dell'art. 221, c. 3, lettera a) che prevede la possibilità per i produttori di organizzare oltre che autonomamente anche in forma collettiva la gestione dei propri rifiuti e imballaggi. Il comma 5 interviene sulle modalità operative dell'Osservatorio Nazionale sui rifiuti. Infine, si interviene sul sistema sanzionatorio modificando l'importo dovuto dai produttori e gli utilizzatori che non adempiano all'obbligo di raccolta, individuato dall'art. 261 del D.Lgs. 152/2006.	Senza effetti		Pubblicato in GU	Nullo	Racc. n. 6/2011- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
22	Mercato dei prodotti e concorrenza	Semplificazione procedure per dragaggi e utilizzo rocce	1. Artt.48-49 D.L. 1/2012 (L. 27/2012);	1. La norma introduce modiche in tema di procedure in materia di dragaggio. Il comma 1, in particolare, prevede le operazioni di dragaggio possano essere effettuate anche contestualmente alla predisposizione del progetto relativo all'attività di bonifica. I suc-	1. Senza effetti 2. DL69: Senza effetti	1.DM MATT 10 agosto 2012, n. 161 (in attuazione dell'art. 49 DL 1/2012) : regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo.	1. Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU	Racc. n. 6/2011- Concorrenza, semplifica-		AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013	
	di scavo	2. Art. 22, c. 1, art. 41, c. 2, Art. 41- bis D.L. 69/2013 (L. n. 98/2013)	cessivi commi disciplinano aspetti tecnici e di carattere procedu- rale. L'art 49 prevede che l'utilizzo delle rocce da scavo sia disciplinato con decreto del MATTM, di concerto con il MIT. 2.DL69: Semplificazione della normativa recentemente adottata in tema di dragaggi: si dispone che il parere della Commissione per la valutazione dell'impatto ambientale delle opere debba essere richiesto "solo se il progetto di dragaggio". Semplifica, inoltre, la disciplina relativa all'utilizzo delle terre e rocce da scavo, stabilendo che il DM MATTM n.161/2012 trova applicazione solo alle terre e rocce da scavo che provengono da attività o opere soggette a valutazione d'impatto ambientale o ad autorizzazione integrata ambientale.		Schema DM MATTM recante modalità e norme tecniche per i dragaggi dei materiali- istruttoria in corso	2. DL69: da agosto 2013		zione e ri- forma della giustizia		la competi- tività nel breve e nel lungo pe- riodo	
23	Mercato dei prodotti e concorrenza	Semplificazio- ne in materia di agricoltura	Titolo I, Capo III, Sezione V, D.L. 5/2012 (L. 35/2012)	Applicazione di un protocollo informatico unico per i procedimenti connessi all'erogazione dei contributi in base alla normativa euro- pea; semplificazione delle procedure per l'omologazione delle macchine agricole; vendita diretta di prodotti agricoli; altre norme.	Senza oneri aggiuntivi	DM MIPAF 12 dicembre 2012 (in attuazione art. 25): modali- tà operative per la consultazione del fascicolo elettronico delle aziende agricole da parte delle pubbliche amministra- zioni	Publicati in GU DM 12 dicembre 2012: in corso di pubblicazione	Nullo	Racc. n. 6/2011- Concorrenza, semplifica- zione e ri- forma della giustizia		
24	Mercato dei prodotti e concorrenza	Gestione dei beni seque- strati alla mafia per finalità turisti- che	Art. 56, c. 2, D.L. 5/2012 (L. 35/2012)	Affidamento in concessione a titolo oneroso a cooperative di giovani con meno di 35 anni dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata per scopi turistici.	Senza oneri aggiuntivi	Elaborazione di apposito progetto nell'ambito PON sicurezza 2007 – 2013/obiettivo 'beni confiscati': l'obiettivo viene realizzato attraverso progetti finalizzati alla ristrutturazione e riconversione di beni confiscati alla criminalità organizzata per il loro reinserimento nel circuito produttivo.	Publicato in GU	Nullo	Racc. n. 3/2011- Occupazione e formazione	Target n. 1 - Tasso di occupazio- ne	AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competi- tività nel breve e nel lungo pe- riodo
25	Mercato dei prodotti e concorrenza	Concorrenza e apertura dei mercati	1. Cfr. misura n. 18, PNR 2011 2. D.Lgs. 147/2012	1. Con il decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, è stata recepi- ta nel nostro ordinamento la Direttiva 2006/123/CE. Con esso sono state effettuate precise scelte volte a favorire la semplifica- zione e la libera concorrenza nel mercato dei servizi. 2. Il provvedimento apporta, a distanza di due anni dall'attuazione della Direttiva servizi, alcuni necessari correttivi al D.Lgs. n. 59/2010 riguardanti soprattutto l'introduzione della Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) che ha sostituito la Dichiarazione di inizio attività (DIA).	1 e 2. Senza effetti		Publicati in GU	Basso	Racc. n. 6/2011- Concorrenza, semplifica- zione e ri- forma della giustizia		AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competi- tività nel breve e nel lungo pe- riodo
26	Mercato dei prodotti e concorrenza	Concorrenza e apertura dei mercati ener- getici	1. Cfr. misura n. 19, PNR 2011 2. D.Lgs 93/2011 3. DM MISE 6 agosto 2014	2. Rea norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica, del gas naturale e ad una procedura comunitaria sulla trasparen- za dei prezzi al consumatore finale industriale di gas e di energia elettrica recependo le direttive 2009/72/CE, 2009/73/CE e 2008/92/CE. 3. DM: Modifiche alla disciplina del mercato elettrico con lo scopo di rafforzare l'attività di controllo del GME sul comportamento degli operatori sul mercato elettrico e dei certificati verdi, a salva- guardia del corretto funzionamento dei mercati stessi.	2 e 3. Senza effetti	2. DM MISE 6 marzo 2013 (in attuazione art. 30, c. 1 L. 99/2009, nonché dell'art. 32, c. 2 del DLgs 93) approva la disciplina del mercato del gas DM MISE 9 agosto 2013 (in attuazione dell'art. 32, c. 2 del DLgs 93) : determina la data di avvio del mercato a termine del gas naturale DM MISE del 22 maggio 2014 (in attuazione art. 24 DLgs 93): Linee Guida su criteri e modalità applicative per la valu- tazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale. DM MISE 21 maggio 2014: Approvazione delle modifiche urgenti alla disciplina del mercato del gas naturale, allegata al decreto 6 marzo 2013.		Racc. n.7/2014 Semplifica- zioni, concor- renza, effi- cienza ac- quisti pubbli- ci e servizi pubblici locali		AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali	
27	Mercato dei prodotti e concorrenza	Regolamenta- zione fusioni e scissioni	DLgs n.123/2012	Si disciplinano obblighi in materia di relazioni e di documentazio- ne in caso di fusioni e scissioni.	Senza effetti		Da agosto 2012	Nullo	Racc. n. 6/2012- Concorrenza, semplifica- zione e ri- forma della giustizia		
28	Mercato dei prodotti e	Disciplina garanzia	1. D.L. n. 73/2012 cvt. in	1. D.L. 73: È prorogata l'entrata in vigore delle norme che discipli- nano la qualificazione delle imprese esecutrici di lavori pubblici e	1.Senza effetti		1. DL73: Da agosto 2012	Nullo	Racc. n. 6/2012-		

		MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
	concorrenza	globale di esecuzione	L. n. 119/2012 2. D.L. 69/2013 cvt. in L. n. 98/2013 - Art. 21, c. 1	la garanzia globale di esecuzione. 2. DL 69: prevede un ulteriore differimento dell'entrata in operati- vità del sistema di garanzia globale di esecuzione che coinvolge il sistema delle imprese, delle banche e delle assicurazioni, non incidendo, invece, sul committente pubblico.	2. DL 69: Senza effetti		2.DL 69: da agosto 2013		Concorrenza, semplifica- zione e ri- forma della giustizia		
29	Mercato dei prodotti e concorrenza	Gestione delle crisi aziendali	1. D.L. n. 83/2012 cvt. in L. n. 134/2012 - Artt. 33 e 50 2. D.L. 69/2013 cvt. in L. n. 98/2013 - Artt. 78, 82 D.L. 145/2013 cvt. in L. n. 9/2014 – Art. 11	1. DL 83: Cfr. misura 81 –PNR 2013 – Appendice – Griglia 2013. 2. DL 69: interviene a tutela dei creditori, accorciando i tempi delle udienze: tra la notificazione dell'opposizione a decreto ingiuntivo e l'udienza di comparizione non devono passare più di 120 giorni. Si offrono maggiori garanzie di carattere informativo per i creditori e per il tribunale nel concordato preventivo "in bianco" (o "con riserva"): sono anticipati gli effetti protettivi del patrimonio dell'impresa in crisi, indipendentemente dalla elaborazione della proposta e del piano di concordato. DL 145: tra le disposizioni , si segnala che nel caso di affitto o di vendita di aziende, rami d'azienda (etc.) sottoposte a fallimento, concordato preventivo, amministrazione straordinaria o liquidazione coatta amministrativa hanno diritto di prelazione le società cooperative costituite da lavoratori dipendenti dell'impresa sottoposta a procedura.	1. DL83 -Art. 33: In termini di SNF si prevedo- no minori entrate tributarie pari a 8,8 milioni a decorrere dal 2013. Le minori entrate in ter- mini di PA sono previste pari a 8,8 mln per il 2013, 8,6mln nel 2014 e 8,7 a decorrere dal 2015 2. DL 69: Senza effetti DL 145: Senza effetti	1. DL 83: Schema DI MISE-MEF (in attuazione dell'art. 50 co. 1 lett d), deve essere riproposto per la firma dei Ministri con- certanti (in fase di definizione) 2. DL 69: da agosto 2013 DL 145: in vigo- re da febbraio 2014	Basso	Racc. n. 6/2012- Concorrenza, semplifica- zione e ri- forma della giustizia			
30	Mercato dei prodotti e concorrenza	Liberalizza- zione del mercato del gas naturale	1. Cfr. misure n. 73 Aggiamamen- to Griglie e misu- ra 93 PNR 2012 D.L. n. 83/2012 cvt. in L. n. 134/2012 - Artt. 37 e 38, c. 2 e c. 3 2. Piano decen- nale di sviluppo delle reti di tra- sporto del gas naturale (D. Lgs. 1° giugno 2011, n.93, art. 16 c.1) D.L. 69/2013 cvt. in L. n. 98/2013 - Art. 4, c. 1-6 D.L. 145/2013 cvt. in L. n. 9/2014 – Art. 1, c. 16- 16 quarter 3. D.L. n. 91/2014 cvt. in L. n. 116/2014 – Art. 30-bis	1. Cfr. misura 82 –PNR 2013 – Appendice – Griglia 2013 2.Piano: i gestori di reti di trasporto di gas naturale operanti sul territorio nazionale elaborano il piano in cui sono evidenziate le misure infrastrutturali volte a garantire l'adeguatezza del sistema e la sicurezza dell'approvvigionamento e a creare le condizioni per supportare lo sviluppo di un mercato competitivo e integrato a livello europeo, per promuovere lo sviluppo del sistema gas natu- rale italiano come "hub" mediterraneo. DL 69: consentita l'apertura del mercato del gas naturale limitan- do il mercato tutelato ai soli clienti domestici (escludendo i clienti c.d. vulnerabili). Sono anche previsti interventi sulla disciplina delle gare per l'affidamento del servizio del gas naturale da parte degli Enti locali fissando termini perentori; l' eventuale nomina di un Commissario ad acta qualora il termine venisse superato e una "penale" a carico degli Enti locali inadempienti. DL 145: Tra le disposizioni si segnalano: -gare per la distribuzione del gas: si interviene in particolare sul calcolo del valore di riscatto che il distributore subentrante deve versare al gestore uscente; - concorrenzialità nel mercato del gas naturale. E' prevista, in particolare, un'apposita procedura per la realizzazione di infrastrutture atte allo stoccaggio di 1 miliardo di m³ di gas naturale; -offerte di vendita gas naturale: ciascun soggetto che immette gas naturale nella rete nazionale di gasdotti e la cui quota di mercato all'ingrosso superi il valore del 10% è soggetto, a partire dal 2014 e per tre anni, all'obbligo di offerta di vendita del 5% del totale annuo immesso nella rete nazionale di trasporto. 3. DL 91: interventi relativi alla regolazione delle gare d'ambito per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale	1. Senza effetti 2. Piano e DL 69: Senza effetti DL 145: Senza effetti 3. DL 91: Senza effetti	1. Previsti alcuni decreti MISE non emanati in quanto previsa attività complessa di ricognizione delle disposizioni regio- nali in materia di canoni e di analisi tecnico-finanziaria per definire i criteri di remunerazione. 2. DM MISE del 27 febbraio 2013, n.65: recante disposizioni circa la redazione del Piano decennale di sviluppo delle reti di trasporto del gas naturale. Linee Guida su criteri e modalità applicative per la valutazio- ne del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale (in attuazione art. 4, c.6 DL 69) del 7 aprile 2014: sono state approvate con DM MISE del 22 maggio 2014.	1. DL83: da agosto 2012 Decreti MISE 2. DL 69: da agosto 2013 DL 145: da febbraio 2014 3. DL 91: da agosto 2014	Medio	Racc. n. 6/2012- Concorrenza, semplifica- zione e ri- forma della giustizia Racc. n.7/2014 Semplifica- zioni, concor- renza, effi- cienza ac- quisti pubbli- ci e servizi pubblici locali	AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la competi- tività nel breve e nel lungo pe- riodo AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali	
31	Mercato dei prodotti e concorrenza	Industria 2015: Sempli- ficazione dei procedimenti agevolativi	D.L. n. 83/2012 cvt. in L. n. 134/2012 - Art. 28	Semplificazione, accelerazione e revoca delle concessione e erogazione delle agevolazioni per i progetti di innovazione indu- striale	Senza effetti	DM MISE 15 maggio 2012: DM di semplificazione delle procedure di gestione dei progetti di innovazione industriale (Industria 2015), con particolare riferimento ai bandi 'Mobili- tà sostenibile', 'Efficienza energetica' e 'Nuove tecnologie per il made in Italy'.	DL83: da giugno 2012	Nulla	Racc. n. 6/2012- Concorrenza, semplifica- zione e ri- forma della giustizia	Target n. 5 - Efficienza energetica	AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la competi- tività nel breve e nel

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
										lungo pe- riodo
32	Mercato dei prodotti e concorrenza	Sostegno al Made in Italy <i>Cfr. misura 13 area: Efficienza amministrativa</i>	1. D.L. n. 83/2012 cvt. in L. n. 134/2012 - Art. 43 DL 95/2012 cvt. in L. 135/2012 – Art. 12, c. 59-70 D.L. n. 179/2012 cvt. in L. n. 221/2012 - Art. 36, c. 6 2. L. 147/2013 – Art. 1, c. 28	1. DL 83 -Tutela del marchio <i>Made in Italy</i> tra le competenze delle CCIAA, comprese le sanzioni pecuniarie amministrative comminate a seguito del non corretto utilizzo del suddetto marchio. Piano automatico di sorveglianza delle imprese produttrici di olio extravergine etichettate come italiane. DL 95 – Soppressione Fondazione Valore Italia. Gestione del programma di agevolazioni a favore delle micro e PMI italiane per la valorizzazione economica dei disegni e modelli industriali da parte Direzione generale per la lotta alla contraffazione del MISE. DL 179 - Al fine di rafforzare le azioni di promozione dei prodotti italiani nei mercati internazionali, è prevista la possibilità che Simest S.p.a. partecipi al capitale sociale di società commerciali, con sede anche in Italia, specializzate nella valorizzazione e commercializzazione all'estero dei prodotti italiani. 2. L 147 : concesso contributo a favore dell'Istituto Nazionale Ricerche Turistiche (ISNART) per rafforzare l'attività di promozione e certificazione del marchio "Ospitalità italiana- Ristoranti italiani nel mondo".	1. Senza effetti 2. L 147 : previste maggiori spese correnti pari a 2 mln nel 2014	1. DM MISE 1 luglio 2014 (in attuazione art. 12, c. 62 DL 95): criteri e modalità per assicurare la gestione del programma di agevolazioni DM MISE 24 luglio 2014 fornisce alle imprese interessate ulteriori indicazioni operative per concessione agevolazioni di cui al DM MISE 1 luglio, a seguito del passaggio della gestione dalla Fondazione valore Italia al MISE.	1. DL83 : dal 1° febbraio 2013 DL 95 : da agosto 2012 DL179 : da dicembre 2012 2. L 147 : da gennaio 2014	Nullo	Racc. n. 6/2012- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia <i>Racc. n.4/2014 Sistema bancario e sua governance, accesso imprese a credito non bancario</i>	AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo <i>AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali</i>
33	Mercato dei prodotti e concorrenza	Riduzione oneri per offerte pubbliche e negoziazione strumenti finanziari	Schema DLgs (Atto Governo 497) di attuazione della direttiva 2010/73/UE	Sono resi meno onerosi per le imprese (senza compromettere la tutela degli investitori e il corretto funzionamento dei mercati finanziari) alcuni obblighi relativi al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di strumenti finanziari, nonché alcuni obblighi di trasparenza riguardanti le informazioni sugli emittenti i cui valori mobiliari sono annessi alla negoziazione in un mercato regolamentato.			Medio	Racc. n. 6/2012- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
34	Mercato dei prodotti e concorrenza	Nuovo regime di responsabilità civile dei medici	D.L. n.158/2012 cvt. in L. n.189/2012 - Art. 3	Esenzione dalla responsabilità penale per colpa lieve per il medico che nello svolgimento della propria attività si attiene a linee guida e buone pratiche accreditate dalla comunità scientifica. Agevolazione alla copertura assicurativa per i medici.	Senza effetti	Schema DPR in attuazione del co. 2 lett. a) – <i>in fase di definizione</i>	DL158 : da novembre 2012	Medio	Racc. n. 6/2012- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	
35	Mercato dei prodotti e concorrenza	Regolamentazione delle associazioni professionali prive di ordini e collegi	L. n. 4/2013	Disposizioni che regolamentano le associazioni delle professioni non organizzate con ordini o collegi, sancendo che l'esercizio della professione è libero e fondato sull'autonomia, sulle competenze e sull'indipendenza di giudizio intellettuale e tecnica, nel rispetto dei principi di correttezza, etc. La professione è esercitata in forma individuale, in forma associata, societaria, cooperativa o nella forma del lavoro dipendente.	Senza effetti		Da febbraio 2013	Medio	Racc. n. 6/2012- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	
36	Mercato dei prodotti e concorrenza	Contrasto delle frodi assicurative	D.L. n.179/2012 cvt. in L. n. 221/2012 - Art. 21	Definiti i compiti dell'IVASS per la prevenzione e il contrasto delle frodi nel settore dell'assicurazione della responsabilità civile relative alla circolazione dei veicoli a motore. Per tale finalità, riconosciuto all'IVASS l'accesso a varie banche dati. Sull'attività svolta è prevista una relazione annuale.	Senza effetti	Previsto DI MISE-MIT : attività complessa che richiede pieno coinvolgimento dell'IVASS e sarà definita nel corso del 2013. Si segnala, però che sono stati avviati i primi incontri preliminari con referenti IVASS.	DL179 : da dicembre 2012	Medio	Racc. n. 6/2012- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	
37	Mercato dei prodotti e concorrenza	Nuova disciplina Bancoposta	1.D.L. n.179/2012 cvt. in L. n. 221/2012 - Art. 24-bis <i>2. L. 190/2014,</i>	1.DL 179 : Oltre alla definizione delle attività di bancoposta svolte da Poste Italiane spa, si consente alla società di stabilire succursali all'estero o operare in altro Stato europeo senza porvi succursali sulla base del principio di mutuo riconoscimento. Poste può anche esercitare, per bancoposta, attività di promozione e collocamento di prodotti e servizi fuori sede. Ampliata anche la platea di servizi che Poste può svolgere per i clienti. 2. L 190 : Senza effetti	1.DL179 : Senza effetti 2. L 190 : Senza effetti	1.DL179 : da dicembre 2012 <i>2. L 190</i> : in vigore da gennaio 2015	Basso	Racc. n. 6 /2012- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	<i>AGS 2015 1° Pilastro rilancio coordinato degli inve-</i>	

		MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
			Art. 1, c. 285, 286	L 190: elevato dal 5 al 50 per cento la quota limite degli investimenti che Poste Italiane, per attività di Bancoposta, può destinare all'acquisto di titoli assistiti dalla garanzia dello Stato italiano.					Racc. n.4/2014 Sistema bancario e sua governance, accesso imprese a credito non bancario.		stimenti
38	Mercato dei prodotti e concorrenza	Borsa dei carburanti	D.Lgs. n. 249/2012 - Art. 22	Al fine di favorire la concorrenza nell'offerta all'ingrosso dei prodotti petroliferi liquidi per autotrazione il MISE, entro 180 giorni emana un decreto per la costituzione, organizzazione e gestione di una piattaforma di mercato, secondo i principi di neutralità, trasparenza e concorrenza, presso il GME, per l'incontro tra domanda e offerta all'ingrosso dei prodotti petroliferi liquidi per autotrazione.	Senza effetti	DD del 9 agosto 2013 n. 1881: costituita presso il Gestore dei Mercati energetici la piattaforma di mercato per l'incontro tra domanda ed offerta all'ingrosso di prodotti petroliferi liquidi per autotrazione. Vari DM MISE, tra cui DM MISE 13 novembre 2014 (in attuazione DLGS 249/2012): determinazione del contributo per il 2014 all'Organismo centrale di stoccaggio italiano (OCSIT) e relative modalità di versamento per l'effettuazione delle funzione di scorte petrolifere	Medio		Racc. n. 6/2012- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia Racc. n.7/2014 Semplificazioni, concorrenza, efficienza acquisti pubblici e servizi pubblici locali		AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali
39	Mercato dei prodotti e concorrenza	Razionalizzazione della rete dei carburanti liquidi	D. L. n. 69/2013 (L. n. 98/2013) Art. 4 c. 7	DL 69: Misure per promuovere la razionalizzazione della rete di distribuzione dei carburanti e per diffondere l'uso del metano e del GPL per autotrazione utilizzando il Fondo per la razionalizzazione della rete di distribuzione dei carburanti.	DL 69: Senza effetti		DL 69: in vigore da agosto 2013	Basso	Racc. n. 5/2013- Concorrenza		AGS n. 3/2014 - Promuovere la crescita e la competitività breve e lungo periodo
40	Mercato dei prodotti e concorrenza	Liberalizzazione accesso della rete ferroviaria	1. D. L. n. 69/2013 (L. n. 98/2013) -Art. 24 c. 1-3bis 2. D.L. 91/2014 (L. n. 116/2014) Art. 29 L. 190/2014, Art. 1, c. 294	DL 69: Disciplina i canoni d'accesso all'infrastruttura ferroviaria per consentire parità di condizioni nell'utilizzo della rete. Interviene altresì sulla separazione contabile dei bilanci delle imprese ferroviarie per fornire la rappresentazione trasparente delle attività di servizio pubblico. 2. DL 91: dal 1° gennaio 2015, il regime tariffario speciale fino ad allora concesso a RFI S.p.A, si applica ai soli consumi di energia elettrica impiegati per i trasporti rientranti nel servizio universale. Contestualmente si vieta di traslare i maggiori oneri derivanti dall'applicazione della presente disposizione sui prezzi e sui pedaggi praticati nell'ambito del servizio universale. A tal fine, l'Autorità per i trasporti vigila sull'osservanza della disposizione, anche mediante accertamenti a campione, e vigila sulla corretta applicazione delle norme sul mercato. L 190: in ottemperanza alle disposizioni UE (Regolamento Ue 1370/2007), sono stati ridotti a 100 mln l'importo delle risorse destinate alla compensazione degli oneri connessi all'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria nazionale e al traghettamento dei rotabili, a carico delle imprese ferroviarie per l'effettuazione di trasporti delle merci, compresi quelli transfrontalieri, aventi origine o destino nelle Regioni Abruzzo, Molise, Lazio, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia.	1 DL 69: Senza effetti 2. DL 91: Senza effetti L 190: Senza effetti	1. DL 69: DM-MIT 10 settembre 2013: approvata proposta 2. DL 91: Schema DM MISE (in attuazione art. 29 c. 1): saranno definite le modalità di individuazione dei consumi rilevanti ai fini dell'attuazione del regime - istruttoria in corso 2. L 190: in vigore da gennaio 2015	Medio	Racc. n. 5/2013- Concorrenza Racc. n.7/2014 Semplificazioni, concorrenza, efficienza acquisti pubblici e servizi pubblici locali		AGS n. 3/2014 - Promuovere la crescita e la competitività breve e lungo periodo - AGS 2015 2° Pilastro - Impegno rinnovato verso le riforme strutturali	
41	Mercato dei prodotti e concorrenza	Regolazione del rilascio delle frequenze per il servi-	1. D.L. 145/2013 (L. n. 9/2014) - Art. 6 c.8-9 bis così come	1. DL 145: avvio delle procedure da parte dell'Autorità per le frequenze per il servizio televisivo digitale terrestre le frequenze riconosciute a livello internazionale e utilizzate dai Paesi confinanti e	1. DL 145: Senza effetti 2. L 190: Senza effetti	1. DL 145: Schema DI MISE-MEF (in attuazione art. 6 c. 9) da emanare entro 30 gg dall'entrata in vigore del DL, per definire i criteri e le modalità per l'attribuzione (entro il 30/04/2015), in favore degli operatori abilitati alla diffusione	1. DL 145: in vigore da febbraio 2014	Basso	Racc. n. 5/2013- Concorrenza		AGS n. 3/2014 - Promuovere la crescita e

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
	zio digitale terrestre	modificati dalla L. n. 190/2014) L. n. 190/2014 Art. 1 c. 147	oggetto di accertate situazioni interferenziali. Al 30/04/2015) l'amministrazione può procedere alla disattivazione coattiva degli impianti avvalendosi della polizia postale. Previste misure compensative per gli operatori che rilasciano volontariamente tali frequenze. 2. L. 190: Sono stabilite le modalità di assegnazione delle frequenze attribuite a livello internazionale all'Italia e non ancora assegnate a operatori di rete nazionali per il digitale terrestre per la trasmissione da parte di soggetti in ambito locale.		di servizi di media audiovisivi, di misure economiche di natura compensativa (in fase di definizione)	2. L. 190: da gennaio 2015		Racc. n.7/2014 Semplifica- zioni, concor- renza, effi- cienza ac- quisti pubbli- ci e servizi pubblici locali		la competi- tività nel breve e nel lungo pe- riodo AGS 2015 2° Pilastro - Impegno rinnovato verso le riforme strutturali
42	Mercato dei prodotti e concorrenza	Regolazione del settore aeroportuale	1.D.L. 145/2013 (L. n. 9/2014) – Art. 13 cc. 14-18 2.D.L: 133/2014 (L.n. 164/2014) – Art. 28 cc.4-7 L. 190/2014 – Art. 1, c. 219-220 2. DL133: Disposizioni volte alla riduzione, alla razionalizzazione e all'efficientamento degli oneri a carico dello Stato per l'espletamento dei servizi aeroportuali negli aeroporti civili e in quelli aperti al traffico civile. Il servizio di pronto soccorso è assicurato con oneri a carico del gestore dell'aeroporto che ha sottoscritto la convenzione con ENAC per la gestione totale dello scalo. L. 190: introdotte alcune modifiche relative agli oneri per lo svolgimento dei servizi relativi al traffico aereo civile cui si provvede con risorse riscosse da ENAV Spa. E' confermata l'approvazione dei contratti di programma tra ENAC e gestore aeroportuale con DM MIT-MEF.	1. DL 145: previsti maggiori oneri pari a 9 mln a decorrere dal 2014 (registrate come maggiori spese in termini di BS; minori entrate per indebitamento) . 2. DL 133: La RT riconosce una riduzione di spesa, ma non la quantifica. L. 190: previste minori spese pari a 16,4 mln dal 2015, con effetti su entrambi i saldi	1. DL 145: Previste linee guida MIT sulle procedure di scelta del beneficiario dei contributi. DI MIT-INTERNO-LAVORO-MEF (in attuazione a rt. 13, c. 18) da adottare entro il 30 giugno di ciascun anno con cui si provvede al ristoro delle minori entrate a favore dei soggetti interessati mediante riduzione trasferimenti da Stato ad ENAC	1. DL 145: in vigore da feb- braio 2014 2. DL 133: in vigore da no- vembre 2014 L. 190: in vigore da gennaio 2015	Basso 			

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
			e agli operatori economici riguardo all'affidamento dei contratti pubblici aventi ad oggetto servizi postali.							
44	Mercato dei prodotti e concorrenza	Procedura concorrenziale per affidamento della gestione del Lotto	L.190/2014 – Art.1, cc.653-654	L 190: Procedura di selezione concorrenziale da parte dell'Agenzia dogane e monopoli per l'affidamento, a una qualificata impresa con sede legale in uno Stato membro, della gestione del gioco del Lotto e degli altri giochi a quota fissa.	L190: Previste maggiori entrate per SNF pari a 350 mln nel 2015, 250 mln nel 2016, 100 nel 2017; per indebitamento pari a 350 mln nel 2015, 260 mln nel 2016, 120 nel 2017 e 20 a decorrere dal 2018. Per il SNF, si stimano risparmi per aggi pari a 10 mln nel 2016, e 20 mln annui a partire dal 2017.	L 190: da gennaio 2015	Nulla	Racc. n.3/2014 Efficienza P.A., Fondi strutturali UE, anticorruzione, giustizia civile		AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali